**DICHIARAZIONE ANNUALE DI INSUSSISTENZA**

**DI CONDANNE PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**

**in relazione allo svolgimento di un**

# INCARICO DIRIGENZIALE INTERNO

**art. 20, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39**

Il/La sottoscritto/a FRANCESCA BERGAMINI nato/a il [redacted]

in riferimento all'incarico conferito da ARPAV di

Dirigente della U.O. Supporto alle Autorizzazioni ambientali e Controlli preventivi EST (USACE)
Dirigente ad interim della U.O. Supporto alle Autorizzazioni ambientali e Controlli preventivi OVEST (USACO)

- **visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e ss.mm.ii.;
- **vista la delibera dell'ANAC n. 833 del 3 agosto 2016** "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.";
- **vista la delibera dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019** "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art.35-bis d.lgs. n. 165/2013";
- **consapevole, in particolare, delle seguenti prescrizioni e conseguenze previste dal d.lgs. 39/2013:**
  - l'obbligo per l'interessato di presentare all'atto del conferimento dell'incarico/della carica una apposita dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui allo stesso d.lgs. 39/2013; (art. 20, comma 1)
  - la presentazione della predetta dichiarazione, soggetta alla verifica di veridicità della stessa da parte dell'Amministrazione, costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; (art. 20, comma 4; PNA 2016)
  - *(qualora l'incarico/la carica abbia una durata pluriennale)* l'obbligo per il sottoscritto di presentare annualmente la predetta dichiarazione, nel corso dell'/della incarico/carica; (art. 20, comma 2)
  - gli atti di conferimento di/delle incarichi/cariche adottati in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i relativi contratti sono nulli di diritto; (art. 17)
  - lo svolgimento degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso d.lgs. 39/2013 comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità; (art. 19, comma 1)
  - la presente dichiarazione, l'atto di accertamento delle eventuali violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013 e i conseguenziali provvedimenti dichiarativi della nullità dell'incarico ovvero di decadenza dalla carica saranno pubblicati sul sito web istituzionale di ARPAV; (artt. 18, comma 5, e 20, comma 3; PNA)

**consapevole delle sanzioni previste dall'ordinamento giuridico per la responsabilità amministrativa, penale e disciplinare in caso di falsa dichiarazione e di inosservanza delle disposizioni di legge;**

**D I C H I A R A**
**ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,**

sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico che ARPAV ha conferito al sottoscritto, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013, e in particolare:

☒ di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato ovvero ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dagli artt. 314 e seguenti del codice penale (art. 3 c. 1 e 7), consultabili al seguente link: https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1930-10-19;1398

☒ di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nell'assunzione o nel mantenimento di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da ARPAV, nel corso di un incarico dirigenziale comunque denominato già conferito da ARPAV che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati da ARPAV; (art. 9, c. 1)

☒ di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nello svolgimento in proprio di una attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita da ARPAV; (art. 9, c. 2)

☒ di non trovarsi nella causa di incompatibilità consistente nel ricoprire una delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice-Ministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare; (art. 11, c.1)

☒ di non essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 c. 1 e 7)

*ovvero*

☐ di essere stato condannato con decreto di condanna ad una pena pecuniaria in sostituzione di una pena detentiva o con sentenza, anche non passata in giudicato per avere consumato o tentato di consumare uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal capo I del titolo II del Libro secondo del codice penale (art. 3 c. 1 e 7) di seguito indicati:

| |
|---|
| |

☐ di trovarsi, rispetto al predetto incarico conferito da ARPAV, nelle cause di incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 di seguito indicate:
*(indicare la causa di incompatibilità e la relativa norma del d.lgs. 39/2013)*

| |
|---|
| |

**D I C H I A R A  I N O L T R E**

a) di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, D.Lgs. n. 39/2013).

b) di assumere l'impegno di comunicare tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione di ARPAV eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alle su riportate dichiarazioni durante il periodo di espletamento del predetto incarico.

c) di impegnarsi a rispettare per quanto applicabile all'incarico conferito il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il Codice di comportamento integrativo nonché il vigente PIAO - Sezione 2.3 “Anticorruzione” approvati da ARPAV

**Informativa ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE**

Si informa l’interessato/a che i dati personali forniti con il presente modulo saranno trattati, con modalità manuali e informatiche, dal Titolare (*ARPAV, avente sede legale in Padova – Via Ospedale Civile, n. 24 - 35121 PADOVA*) unicamente per lo svolgimento di compiti istituzionali.

La **finalità** cui sono destinati i dati personali consiste nella valutazione da parte di ARPAV della necessità di adottare provvedimenti di prevenzione della Corruzione in base alle disposizioni previste dal vigente Codice di Comportamento Integrativo dei Dipendenti di ARPAV ed i**l fondamento giuridico del trattamento** (*ai sensi degli artt. 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE*) è costituito dal DPR 62/2013 e dalla L.190/2012 per le finalità istituzionali innanzi evidenziate.

Il **conferimento di tali dati è necessario** per consentire ad ARPAV di appurare se la fattispecie descritta nel presente modulo possa essere di pregiudizio al buon andamento e all’imparzialità dell’attività amministrativa, adottando – in caso positivo – le misure maggiormente idonee al fine di evitare il rischio corruttivo.

Il **trattamento dei dati** è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (*protocollo e conservazione documentale*), nonché in forma aggregata. Potranno venire a conoscenza dei dati personali conferiti i dipendenti del Titolare: tali soggetti agiranno in qualità di Persone autorizzate al trattamento.

Il **periodo di conservazione**, ai sensi dell’art. 5 del Regolamento 2016/679/UE, è determinato per le finalità di archiviazione (*protocollo ed archiviazione*) dalle regole interne di ARPAV e da Leggi e Regolamenti in materia.

Il **Responsabile della protezione dei dati** / Data Protection Officer (DPO) di ARPAV – cui l’interessato/a può rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti dei propri dati personali – è contattabile al seguente indirizzo: dpo@arpa.veneto.it

All’Interessato/a sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-18 e 21 del Regolamento (UE) 679/2016 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di poterne chiedere la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o la limitazione se raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi per motivi connessi alla propria posizione particolare, inviando una richiesta alla mail: protocollo@arpa.veneto.it o alla PEC protocollo@pec.arpav.it.

L’Interessato/a ha **diritto di proporre reclamo**, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra Autorità europea di controllo competente.

Data 30/01/2026

FIRMA

FRANCESCA BERGAMINI
30.01.2026 14:18:25 GMT+01:00